

## Dall'esempio tedesco, possibile settorizzazione delle procedure standardizzate per la valutazione dello stress lavoro - correlato nelle piccole e medie imprese (PMI)

Il 30 novembre 2012 il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, del Ministero della Salute e del Ministero dell'Interno ha fornito delle nuove misure alle piccole e medie imprese che, nel corso di questi anni (1994-2012), hanno potuto utilizzare l'autocertificazione come attestazione di aver effettuato la valutazione del rischio, senza obbligatoriamente redigere l'apposito documento di valutazione dei rischi (DVR) come, invece, è stato obbligatorio per le imprese di maggiori dimensioni o quelle in situazioni di rischio particolarmente grave. Ora, con le nuove procedure, le PMI hanno a disposizione una metodica standard per la compilazione del documento di valutazione del rischio. È opportuno sottolineare che il termine "standard" non equivale a "semplificato" anche se, trattandosi di PMI, questo è quello che si sarebbe dovuto ottenere. Per "standardizzate" sono intese metodiche che, nella generalità dei casi, possono valere per tutti, anche se sarebbe stato più opportuno fornire schede specifiche per categoria di attività, ossia in base ai caratteristici profili di rischio di ciascun settore. Questa necessità di una valutazione specifica divisa per settore risulta ancora più evidente se ci riferiamo allo stress lavoro - correlato sia nelle piccole e medie imprese che in quelle di dimensioni maggiori.

In Europa e nello specifico in Germania, questa attenzione particolare ad una valutazione divisa per settore è già presente da tempo. L'organo federale preposto, nella fattispecie il BAuA, mette infatti a disposizione dei datori di lavoro, sul proprio sito, una raccolta (cosiddetto "Toolbox") di questionari per la valutazione dello stress lavoro correlato divisa per ambiti lavorativi; tali questionari sono il frutto della ricerca dei centri di studio del BAuA stesso, o delle università o di enti privati che vengono infine convalidati e approvati e resi disponibili per la fruizione.

Il BAuA (Bundesanstalt für Arbeitsschutz und Arbeitsmedizin) ovvero l'Istituto Federale per la Sicurezza e Salute sul Lavoro è il centro di ricerca governativo federale che il Ministero Federale del lavoro e degli affari sociali (BMAS) consulta come una agenzia specializzata, in tutte le questioni di sicurezza e salute in ambito lavorativo. La ricerca scientifica e lo sviluppo sono le basi del BAuA e sono strettamente connesse all'applicazione pratica dei risultati delle ricerche, dando impulso a nuovi approcci. Gli oggetti di ricerca del BAuA riguardano soprattutto il cambiamento nel mondo del lavoro: Impatto delle nuove tecnologie sulla salute e sicurezza sul lavoro. Stress psicologico nel contesto di

nuove forme di lavoro. Eziologia multifattoriale delle malattie professionali

Nell'ambito della valutazione dello stress lavoro correlato, il BAuA fornisce un servizio di Toolbox (letteralmente "contenitore") nel quale può essere trovato lo strumento di valutazione dello stress mentale più appropriato in base all'ambito lavorativo preso in esame ([www.baua.de/toolbox](http://www.baua.de/toolbox)).

Il Toolbox supporta gli utenti operativi nella scelta dei metodi per il monitoraggio e la valutazione dello stress mentale sul lavoro. La divisione sistematica del processo secondo la norma ISO 10075 - Parte 3 e la disposizione in ordine alfabetico, compresa la parola chiave o directory fornisce una panoramica del Toolbox che contiene strumenti provenienti principalmente da paesi di lingua tedesca. I Copyright esistenti non vengono violati in quanto i questionari non possono essere direttamente stampati, ma, per poterne usufruire, si può ad esempio, fare richiesta agli autori o editori, o tramite un prestito nelle biblioteche; alcuni autori, inoltre, offrono anche servizi di consulenza on-line.

Nella standardizzazione delle procedure di valutazione dei rischi, e in questo caso del rischio da stress lavorativo, la presenza di un servizio di raccolta di questionari divisi per settore e autosomministrabili, faciliterebbe di molto il datore di lavoro nella redazione del documento della valutazione dei rischi. Anche l'Inail potrebbe creare un servizio di Toolbox con questionari realizzati dai propri centri di ricerca o esterni, convalidarli e approvarli e renderli disponibili tramite un servizio on-line o comunque di facile fruibilità.

Infine i risultati raccolti per settore sulla situazione stress lavorativo andranno sistematicamente ad incrementare sempre più i relativi studi di ricerca, nello specifico, sul perfezionamento dei questionari stessi e, più in generale, sul benessere lavorativo.

**Giorgia De Virgiliis**

E-mail: [giorgiadevirgiliis@gmail.com](mailto:giorgiadevirgiliis@gmail.com)

### BIBLIOGRAFIA

1. Richter G: Bundesanstalt für Arbeitsschutz und Arbeitsmedizin (<http://www.baua.de/de/Informationen-fuer-die-Praxis/Handlungshilfen-und-Praxisbeispiele/Toolbox/Toolbox.html>)
2. Russomanno G: Le procedure standardizzate per la valutazione del rischio nelle piccole-medie imprese. *Ambiente & Sicurezza* 2012; 16-38